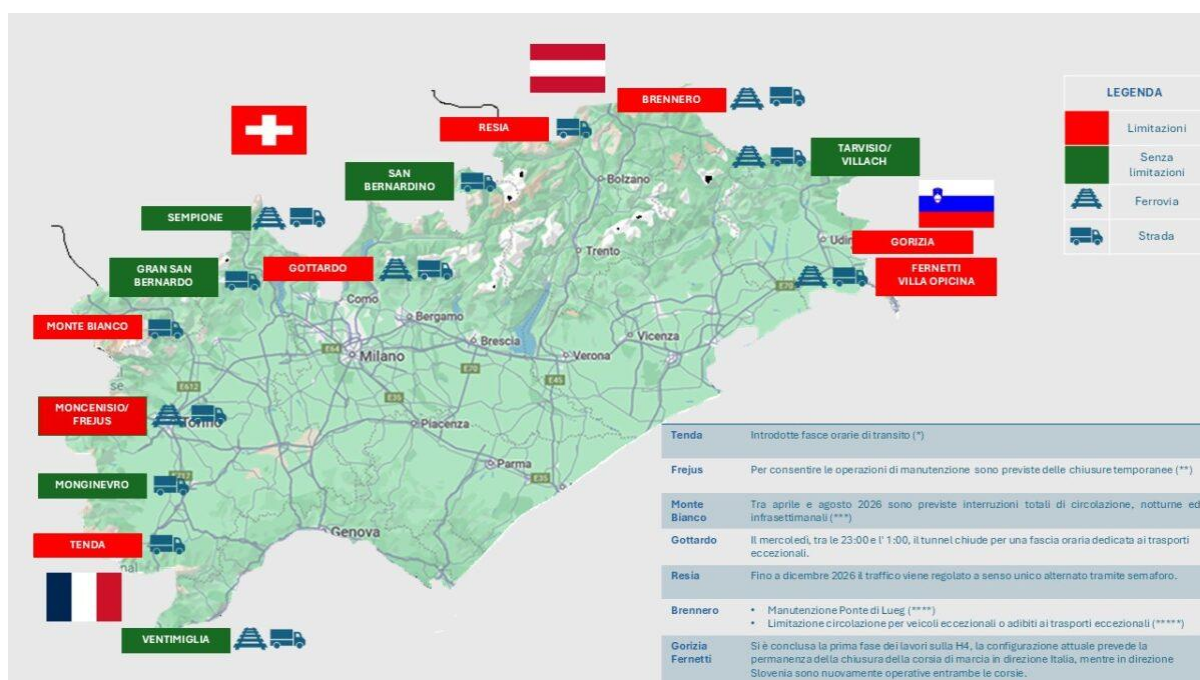




VALICHI ALPINI

Le limitazioni alla circolazione



CLICCA SULLA FIGURA PER INGRANDIRLA

(*) Tenda – [Consulta fasce orarie di transito](#)

(**) Frejus – [Consulta il calendario delle chiusure](#)

(***) Monte Bianco – [Programmazione interruzioni e senso unico alternato](#)

(****) Manutenzione del Ponte di Lueg - [Consulta il calendario delle limitazioni](#)

(*****) Brennero - [Consulta il calendario delle limitazioni](#)

DATI SU COMMERCIO E TRASPORTI

DATI NAZIONALI

Istat - Commercio estero extra UE

A marzo 2026 l'Istat ha stimato, per l'interscambio commerciale con i paesi extra Ue27, un aumento congiunturale per entrambi i flussi, lievemente più ampio per le importazioni (+3,5%) rispetto alle esportazioni (+3,1%).

Nel primo trimestre 2026, rispetto al precedente, l'export è cresciuto del 4,6%, sostenuto in particolare dalle maggiori vendite di beni intermedi (+8,4%) e beni strumentali (+5,4%) e l'import ha segnato un aumento del 3,7%, principalmente per effetto dei maggiori acquisti di beni strumentali (+9,1%) ed energia (+8,2%).

A marzo 2026 l'export è cresciuto su base annua del 4,5% (era +2,8% a febbraio 2026) e l'import ha registrato un incremento tendenziale più ampio (+7,8%).

A marzo 2026, si sono rilevati marcati aumenti su base annua delle esportazioni verso Svizzera (+84,6%) e Cina (+23,5%) mentre l'incremento delle vendite verso gli Stati Uniti (+1,6%) è stato contenuto. È diminuito l'export verso paesi OPEC (-42,9%), Turchia (-19,0%) e paesi MERCOSUR (-12,5%). Le importazioni dagli Stati Uniti (+68,8%) hanno registrato una forte crescita tendenziale; sono aumentano anche gli acquisti da paesi OPEC (+21,5%), Regno Unito (+18,7%) e Svizzera (+13,7%). Per contro, si sono ridotte le importazioni da India (-11,1%) e Cina (-5,2%).

Le importazioni da Stati Uniti (+40,4%) e Cina (+20,4%) hanno registrato una forte crescita tendenziale; sono cresciuti anche le importazioni dai paesi MERCOSUR (+11,6%).

Nel primo trimestre 2026, l'avanzo commerciale con i paesi extra Ue è stato pari a +13,5 miliardi di euro, in aumento rispetto al primo trimestre del 2025 (+11,3 miliardi). ([Link](#))

Istat - Commercio con l'estero e prezzi all'import

A febbraio 2026 l'Istat ha stimato una crescita congiunturale più ampia per le importazioni (+3,5%) rispetto alle esportazioni (+2,6%). L'aumento su base mensile dell'export è dovuto alle maggiori vendite verso l'area extra Ue (+5,3%), mentre l'export verso l'area Ue è risultato stazionario. Nel trimestre dicembre 2025-febbraio 2026, rispetto al precedente, l'export è cresciuto dello 0,9%, l'import si è ridotto dell'1,3%.

A febbraio 2026 l'export in valore è rimasto pressoché stazionario su base annua (-0,2%); in volume, si è ridotto del 2,2%. La quasi stazionarietà su base annua dell'export

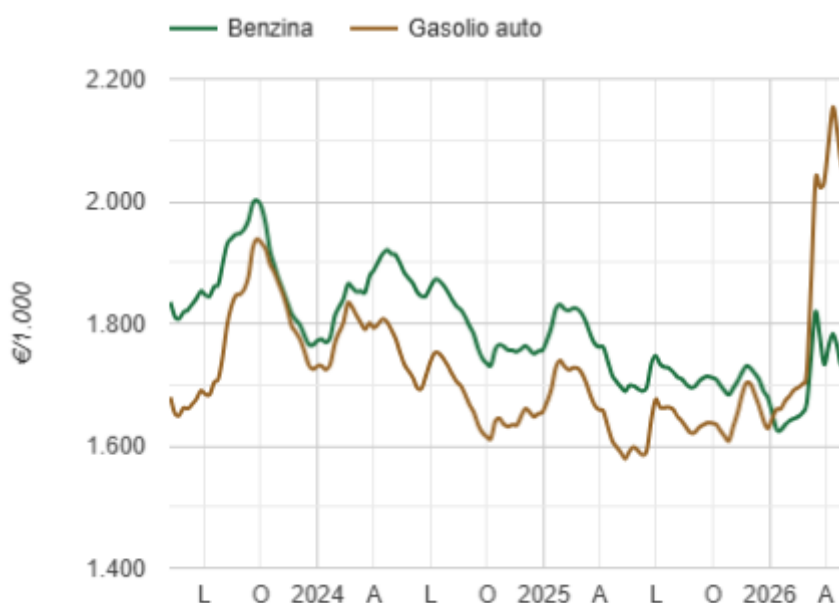
in termini monetari è stato la sintesi di una crescita per i mercati extra Ue (+2,8%) e di una riduzione per quelli Ue (-2,9%). L'import ha registrato una flessione tendenziale dell'1,3% in valore, che ha coinvolto in misura più ampia l'area Ue (-2,0%) rispetto a quella extra Ue (-0,3%); in volume, invece, le importazioni sono cresciute dello 0,4%.

Su base annua, i paesi che hanno fornito i contributi negativi maggiori all'export nazionale sono stati Germania (-15,4%), Spagna (-15,3%), Turchia (-27,0%) e Regno Unito (-13,6%). Sono cresciute le esportazioni verso Svizzera (+33,2%), Stati Uniti (+8,0%) e paesi OPEC (+14,5%). ([Link](#))

MASE – Prezzo medio del gasolio

Il prezzo medio del gasolio nella settimana compresa tra il 27 aprile ed il 4 maggio 2026 è stato di 2.045,59 di cui: accise 472,90 e IVA 368,88, registrando una riduzione dello 0,68%* rispetto alla settimana precedente ed un aumento del 28,7% rispetto allo stesso periodo del 2025. ([Link](#))

*ERRATA CORRIGE: la precedente versione conteneva un dato errato a causa di un refuso.



Trading Economics – Prezzo del Brent e del greggio

Il Brent il 5 maggio 2026 ha raggiunto il valore di 103,1 \$/bbl, riducendosi del 5,39% rispetto al mese precedente ed aumentando del 64,78% rispetto allo stesso periodo del 2025.



Alla stessa data il greggio ha raggiunto 95,9 \$/bbl riducendosi del 15,28% rispetto al mese precedente ed aumentando del 64,78% rispetto allo stesso periodo del 2025. ([Link](#))



L'elettricità in Italia ha raggiunto il valore di 146,46 euro/MWh il 6 maggio 2026, aumentando del 14,49% rispetto al mese precedente e del 34,66% rispetto allo stesso periodo del 2025. ([Link](#))



	Prezzo		Giorno	Month	Anno	Data
Elettricità del Regno Unito	96.10	▲ 2.90	3.11%	-4.24%	25.70%	2026-05-05
Germania Elettricità	79.63	▲ 0.35	0.44%	-10.56%	12.57%	2026-05-05
Francia Elettricità	54.40	▼ -0.54	-0.98%	-5.65%	-13.79%	2026-05-05
Spagna Elettricità	78.02	▲ 13.68	21.26%	133.10%	310.42%	2026-05-06
Italia Elettricità	146.46	▲ 1.60	1.10%	14.49%	34.66%	2026-05-06

DATI INTERNAZIONALI

Drewry – World Container

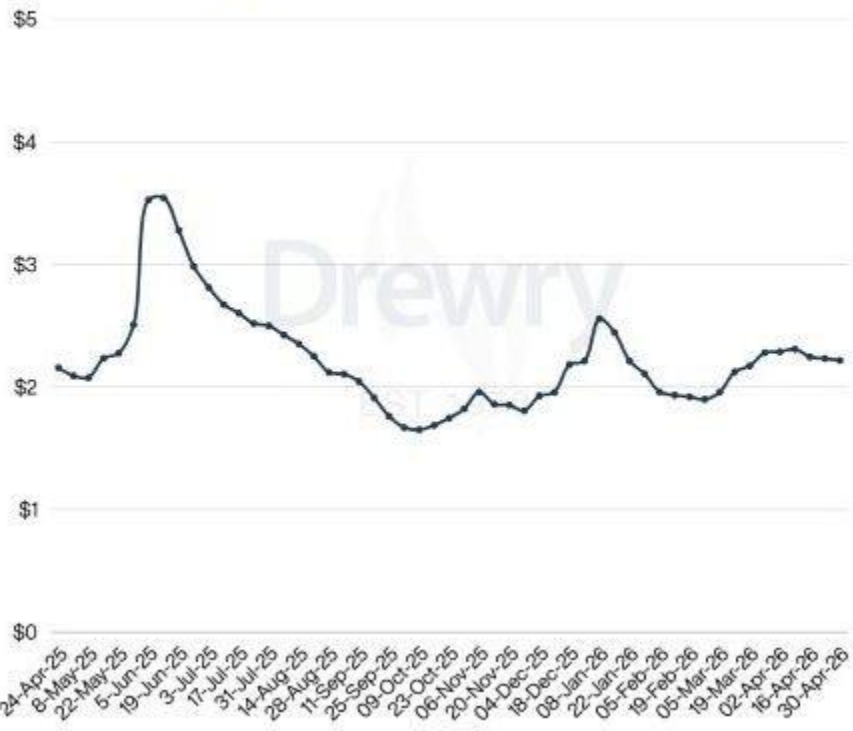
L'andamento dei noli marittimi evidenzia che al 30 aprile 2026 il WCI, riferito ai container di 40 piedi, è stato pari a 2.246\$ (3.343\$ sulla rotta Shanghai – Genoa), registrando una riduzione dell'1% rispetto alla settimana precedente e un aumento del 6% rispetto al valore misurato nella stessa settimana del 2025. Nell'ultima settimana sulle principali tratte le tariffe dei noli sono rimaste sostanzialmente stabili. ([Link](#))

24-Apr-25

30-Apr-26

US\$ x,000/40ft

● World Container Index (WCI) Composite Index





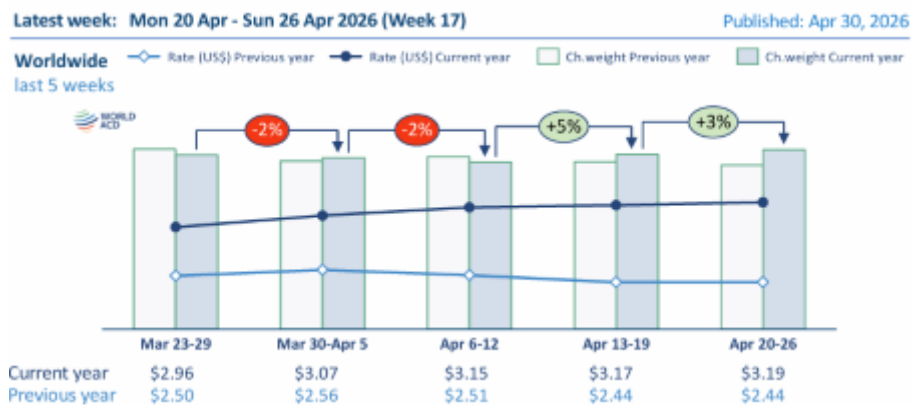
Baltic Exchange – Baltic Exchange Dry Index

L'indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie delle navi dry bulk cargo del 5 maggio 2026 è aumentato del 35,18% rispetto al mese precedente e aumentato del 101,42% rispetto all'anno precedente, avendo raggiunto i 2.832 \$. ([Link](#))



WorldACD – Air Cargo Market Trends

Il trasporto aereo mondiale di merci è aumentato del 3% nella settimana compresa tra il 20 ed il 26 aprile 2026 rispetto alla precedente. Le tariffe medie mondiali, basate su un mix di prezzi spot e tariffe contrattuali, sono aumentate del 31% rispetto allo stesso periodo del 2025 e del 0,6% rispetto alla settimana precedente raggiungendo i 3,19 \$/kg. ([Link](#))



DATI ECONOMICI

DATI NAZIONALI

Istat – PIL

Nel primo trimestre del 2026 l'Istat ha stimato che il prodotto interno lordo (Pil), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2020, sia cresciuto dello 0,2%.

La variazione acquisita per il 2026 è stata pari allo 0,5%. ([Link](#))

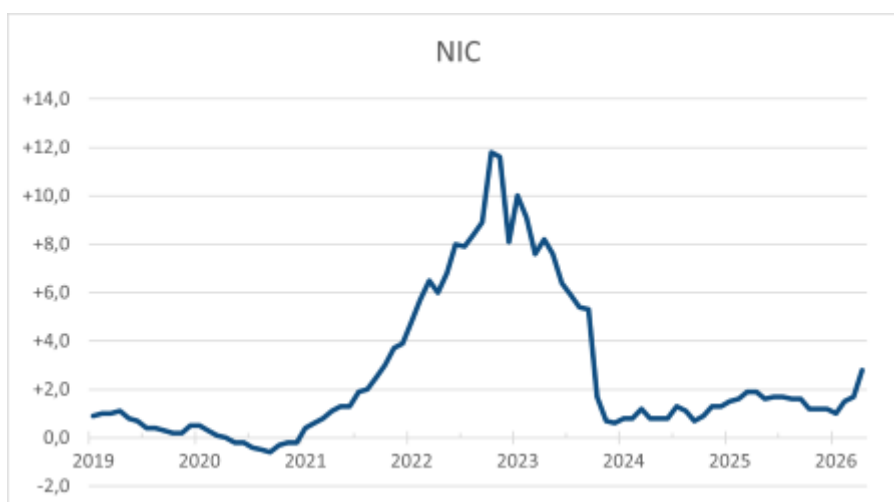
Istat – Inflazione

Nel mese di aprile 2026, secondo le stime preliminari, l'inflazione, al lordo dei tabacchi, ha registrato una variazione del +1,2% su base mensile e del +2,8% su base annua (da +1,7% del mese precedente).

L'“inflazione di fondo” al netto degli energetici e degli alimentari freschi ha evidenziato un mostrato un rallentamento (da +1,9% a +1,6%), come anche quella al netto dei soli beni energetici (da +2,1% a +2,0%).

Il tasso di inflazione acquisito ad aprile è pari a +2,4%.

L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) ha registrato una variazione pari a +1,7% su base mensile e a +2,9% su base annua (da +1,6% del mese precedente). ([Link](#))

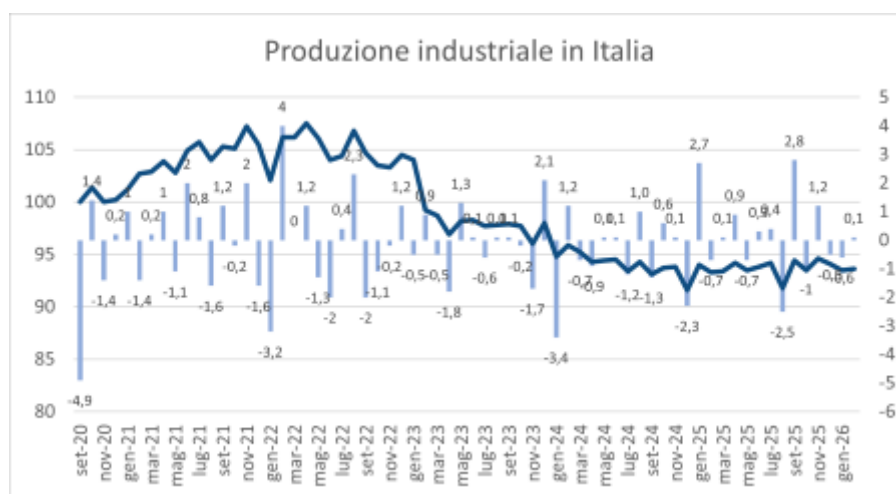


Istat/Eurostat – Produzione industriale

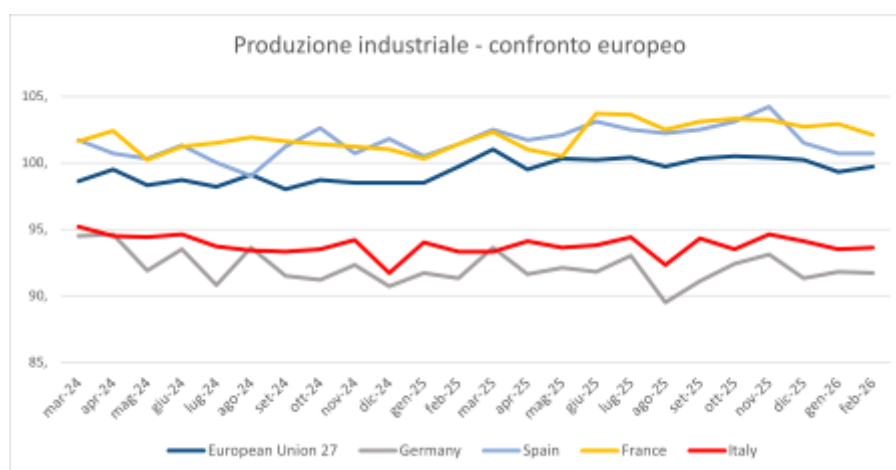
A febbraio 2026 l'Istat ha stimato che l'indice destagionalizzato della produzione industriale sia aumentato dello 0,1% rispetto a gennaio. Nella media del trimestre dicembre-febbraio il livello della produzione è diminuito dello 0,4% rispetto ai tre mesi precedenti.

L'indice destagionalizzato è aumentato su base mensile per i beni strumentali (+1,1%) e i beni intermedi (+0,2%); mentre si sono osservate flessioni per i beni di consumo (-0,4%) e l'energia (-4,8%).

A febbraio 2026 l'indice generale è aumentato in termini tendenziali dello 0,5%. Sono cresciuti in misura più marcata i beni strumentali (+4,4%) e con minore intensità i beni intermedi (+0,1%); variazioni negative hanno registrato invece, i beni di consumo e l'energia (-2,1% per entrambi i raggruppamenti). ([Link](#))



A livello europeo si evidenzia una sostanziale stabilità della produzione industriale ad eccezione della Francia che ha registrato una lieve contrazione.



A febbraio 2026 l'Istat ha stimato che il fatturato dell'industria, al netto dei fattori stagionali, sia aumentato in termini congiunturali dello 0,6% in valore e diminuito dello 0,1% in volume.

Per il settore dei servizi l'Istat ha stimato una diminuzione in termini congiunturali dello 0,1% in valore e dello 0,3% in volume, in particolare per il Trasporto e magazzinaggio si è registrato una diminuzione dell'0,8% in valore e dell'1,1% in volume.

Nei servizi si è registrata un incremento tendenziale del 2,4% in valore (0,0% per il Trasporto e magazzinaggio) e dello 0,6% in volume (-0,8% per il Trasporto e magazzinaggio). ([Link](#))

Istat – Fiducia delle imprese

Ad aprile 2026 l'indice del clima di fiducia delle imprese è diminuito da 97,3 a 95,2. La fiducia è diminuita in tutti i comparti indagati ad eccezione del commercio al dettaglio. ([Link](#))

Istat – Tasso di disoccupazione

Nel mese di marzo 2026 il tasso di disoccupazione totale è stato del 5,2%. In termini tendenziali (marzo 2026 rispetto a marzo 2025) è stata riscontrata una riduzione dell'1,1%. ([Link](#))



[Disiscriviti](#) | [Guarda online](#)

CONFETRA – CONFEDERAZIONE GENERALE ITALIANA DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA

Roma, Via Panama, 62 | Tel. 06 8559151 | e-mail confetra@confetra.com

PRIVACY: Ti comunichiamo che abbiamo aggiornato la nostra informativa sulla privacy come da nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali e privacy – "GDPR" General

Data Protection Regulation – che ha introdotto delle nuove regole per tutte le società che operano all'interno dell'UE e/o che trattano dati di soggetti europei. Continueremo ad aggiornarti come abbiamo fatto finora a meno che tu non sia più interessato a ricevere le nostre comunicazioni, in questo caso potrai cancellarti inviando una email a privacy@confetra.com